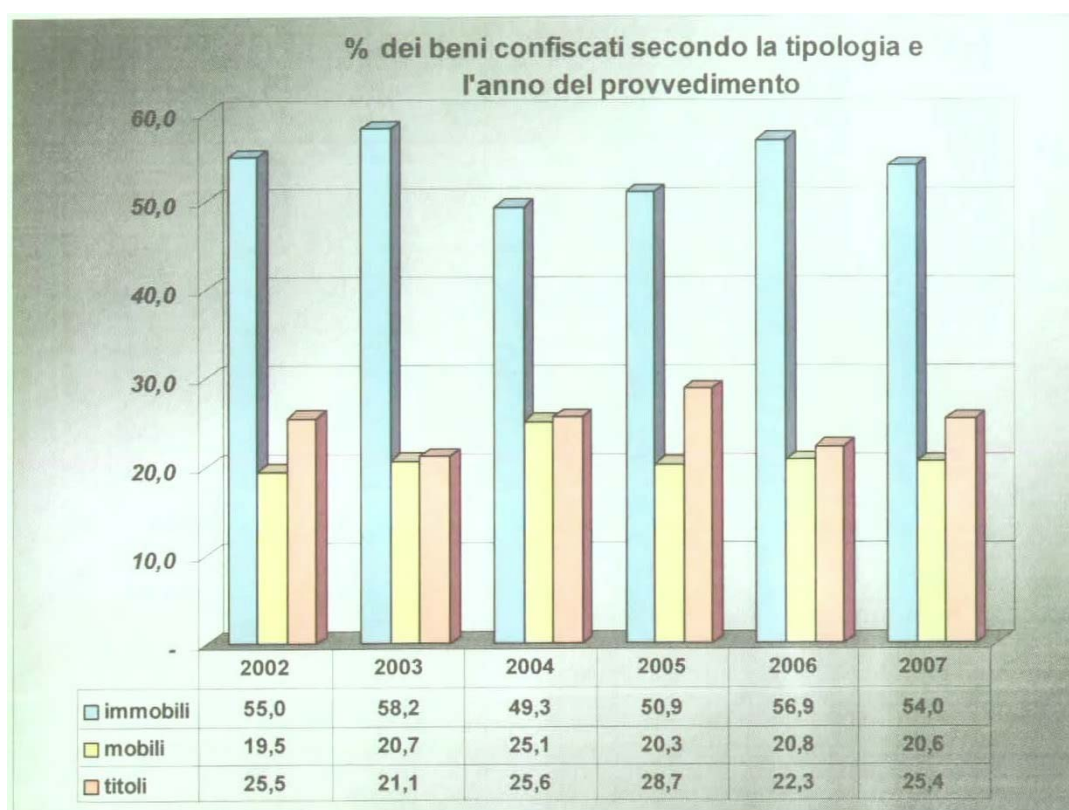
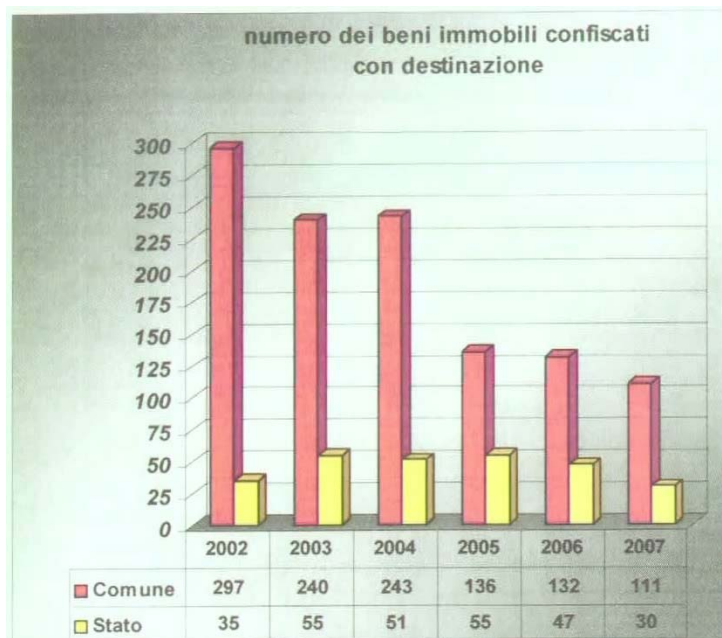


I dati relativi alle **confische dei beni distinti per tipologia ed anno del provvedimento** sono invece riportati nel grafico sottostante. Da esso si rileva che generalmente almeno nella metà dei casi le confische riguardano i **beni immobili**.



10. Destinazione dei beni confiscati e loro valore medio

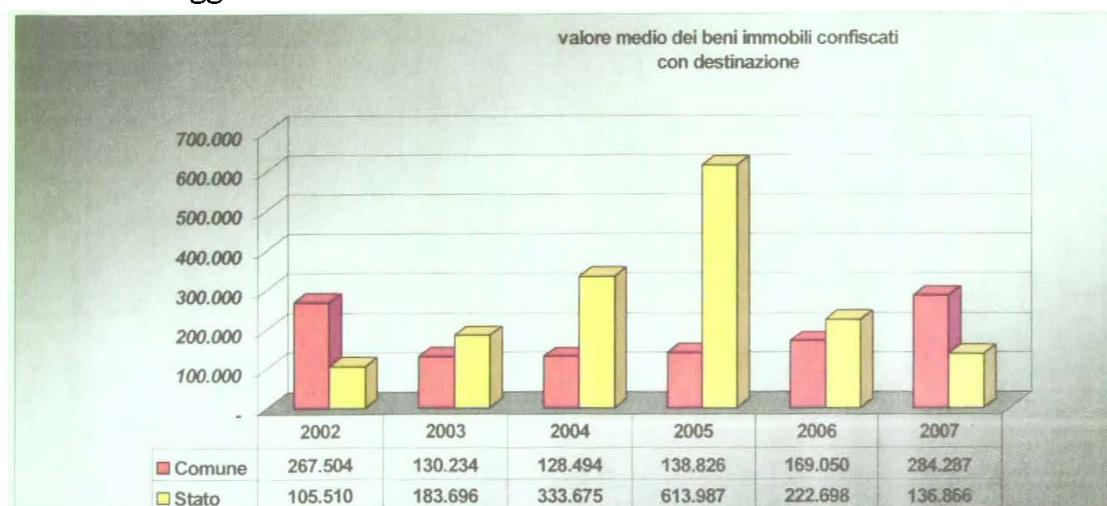


I beni confiscati in via definitiva vengono **destinati allo Stato o ai Comuni**, per essere poi utilizzati secondo diverse finalità sociali di cui si dirà più avanti.

Il grafico mostra la preponderanza del numero di beni immobili sequestrati destinati ai Comuni, rispetto a quelli destinati allo Stato, anche se dal 2005 le assegnazioni agli enti locali mostrano una certa tendenza alla diminuzione.

E d'altronde la prevalenza dei Comuni si ridimensiona di molto quando si passa a considerare il **valore medio dei beni destinati**. Essendo beni destinati siamo a conoscenza del loro valore in quanto ne esiste la stima.

Dal confronto dei due grafici si può dedurre che i **beni destinati allo Stato** sono minori in quantità, ma in genere di **valore unitario maggiore**, il che fa presupporre anche una maggiore consistenza fisica del bene.

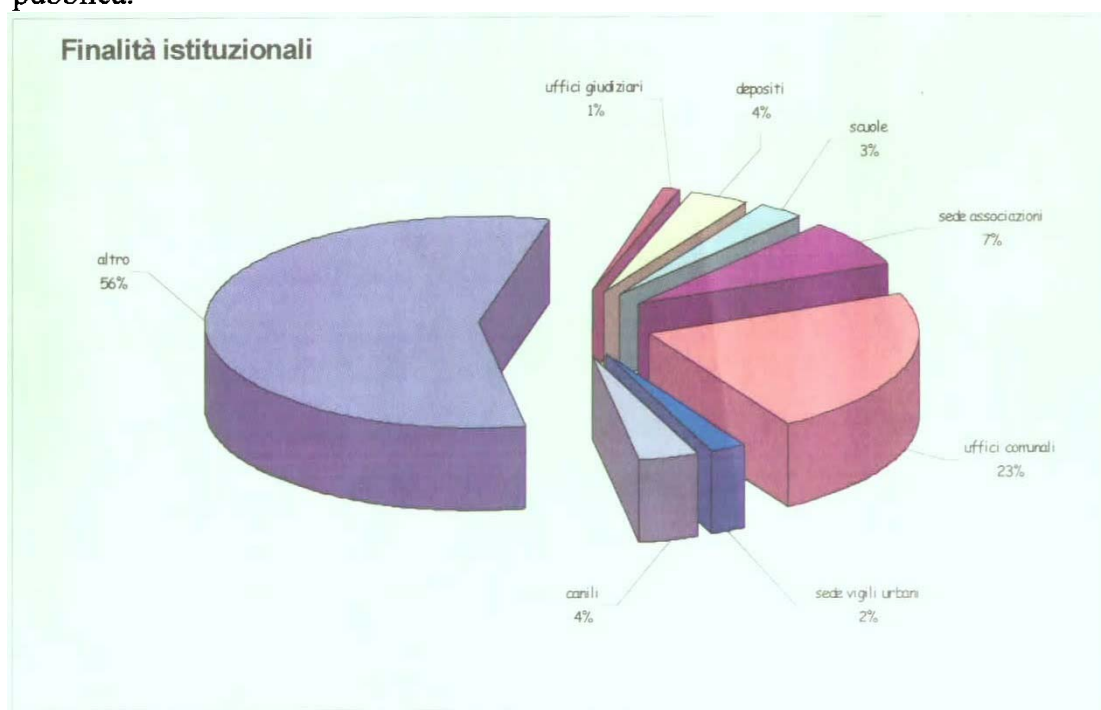


11. Tipo di utilizzo dei beni confiscati destinati ai Comuni

Il grafico mostra la suddivisione dei beni confiscati e destinati ai Comuni nel periodo 2002- 2007, raggruppati secondo tre tipologie di destinazioni.

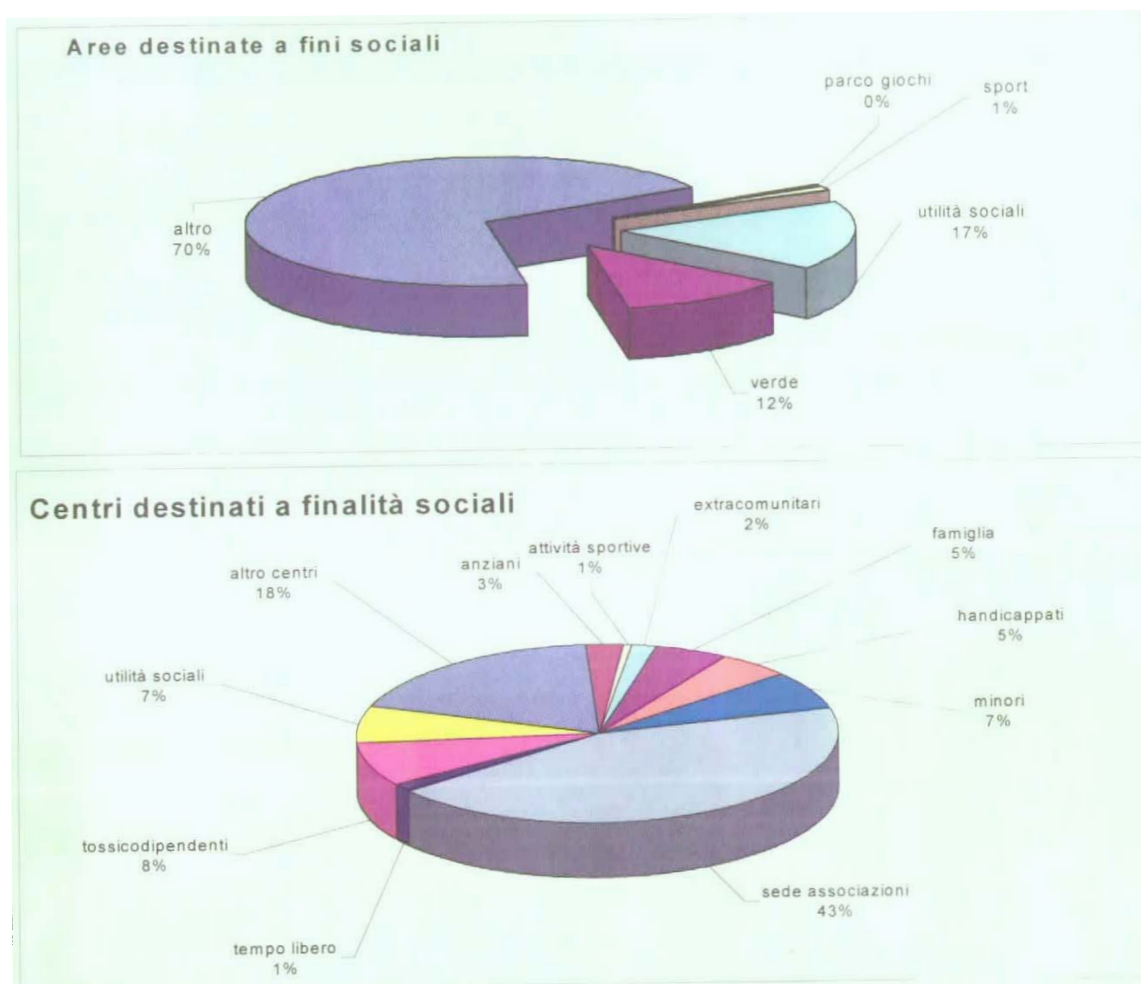


Sotto la tipologia “**finalità istituzionali**” sono raggruppate le seguenti voci: canili, depositi, scuole, sedi di vigili urbani, uffici comunali, uffici giudiziari e altro (56%); questa ultima voce ha una maggiore percentuale sulle altre destinazioni perché vi confluiscono con elevato numero le destinazioni ad alloggi di residenza pubblica.



Sotto la voce **finalità sociali** sono raggruppati i seguenti centri: anziani, attività sportive, extracomunitari, famiglia, handicappati, minori, sede di associazioni, tempo libero, tossicodipendenti e altro.

Sotto la voce **aree destinate a fini sociali** sono raggruppate le seguenti voci: parco giochi, sport, utilità sociali, verde ed altro.



12. Analisi dei beni immobili definitivamente confiscati

Prendendo in esame il periodo 2002-2007 nella banca dati risultano **confiscati con provvedimento definitivo 1.147 immobili** (v. tab. 15).

Nello stesso periodo (il dato del 2007 è provvisorio) sono stati altresì **destinati ai sensi della L. 109/1996 n. 1.407 beni immobili** (v. tab. 20).

Per quanto riguarda i beni con provvedimento di destinazione (art. 2 decies), nell'ultimo quinquennio sono stati **consegnati 407 beni** (v. tab. 21), 273 dei quali allo Stato (v. tab. 24).

Elenco tabelle relative ai beni sequestrati o confiscati (L. 109/1996)	
Tabella 1	Numero dei procedimenti patrimoniali inseriti nel DB al 31.07.2007 secondo l'anno di iscrizione ed il Tribunale
Tabella 2	Beni inseriti nel DB al 31.07.07 secondo la categoria del bene (immobili, mobili, titoli)
Tabella 3	Beni inseriti nel DB al 31.07.07 secondo lo stato del procedimento
Tabella 4	Beni inseriti nel DB al 31. 07.07 secondo la tipologia del provvedimento (rigetto, sequestro, dissequestro, confisca)
Tabella 5	Situazione al 31.07.07 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2002
Tabella 6	Situazione al 31.07.07 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2003
Tabella 7	Situazione al 31.07.07 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2004
Tabella 8	Situazione al 31.07.07 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2005
Tabella 9	Situazione al 31.07.07 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2006
Tabella 10	Situazione al 31.07.07 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2007
Tabella 11	Beni sottoposti a provvedimento patrimoniale , secondo l'anno del provvedimento
Tabella 12	Beni immobili sottoposti a provvedimento di confisca al 31.07.07, secondo l'anno del provvedimento
Tabella 13	Beni mobili sottoposti a provv.to di confisca al 31.07.07, secondo l'anno del provv.to
Tabella 14	Beni in titoli sottoposti a provv.to di confisca al 31.07.07, secondo l'anno del provv.to
Tabella 15	Elenco dei beni immobili sottoposti a provv.to di confisca dal 2002 al 31.07.07, secondo la tipologia
Tabella 16	Elenco dei beni mobili sottoposti a provv.to di confisca dal 2002 al 31.07.07, secondo la tipologia
Tabella 17	Elenco dei beni in titoli sottoposti a provv.to di confisca dal 2002 al 31.07.07, secondo la tipologia
Tabella 18	Beni inseriti nel DB al 31.07.07 secondo descrizione del bene e stato del procedimento
Tabella 19	Beni inseriti nel DB al 31.07.07 secondo descrizione del bene e tipo del provvedimento
Tabella 20	Procedimento di destinazione dei beni (art.2 decies) al 31.07.07
Tabella 21	Beni confiscati con provv.to di destinazione (art.2 decies) e consegna al 31.07.07
Tabella 23	Beni confiscati con provv.to di destinazione allo Stato e ai Comuni (art.2 undecies c.2) al 31.07.2007
Tabella 24	Beni confiscati con provv.to di destinazione allo Stato (art.2 undecies c.2) al 31.07.2007
Tabella 25.1	Beni confiscati con provv.to di destinazione al Comune (art.2 undecies c.2) al 31.07.2007 – secondo la destinazione
Tabella 25.2	Beni confiscati con provv.to di destinazione al Comune (art.2 undecies c.2) al 31.07.2007 - secondo la destinazione
Tabella 25.3	Beni confiscati con provv.to di destinazione al Comune (art.2 undecies c.2) al 31.07.2007 - secondo la destinazione

PAGINA BIANCA

Misure di prevenzione personali e patrimoniali

Legge 646/82

PAGINA BIANCA

Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ai sensi della L. 646 /1982.

INTRODUZIONE

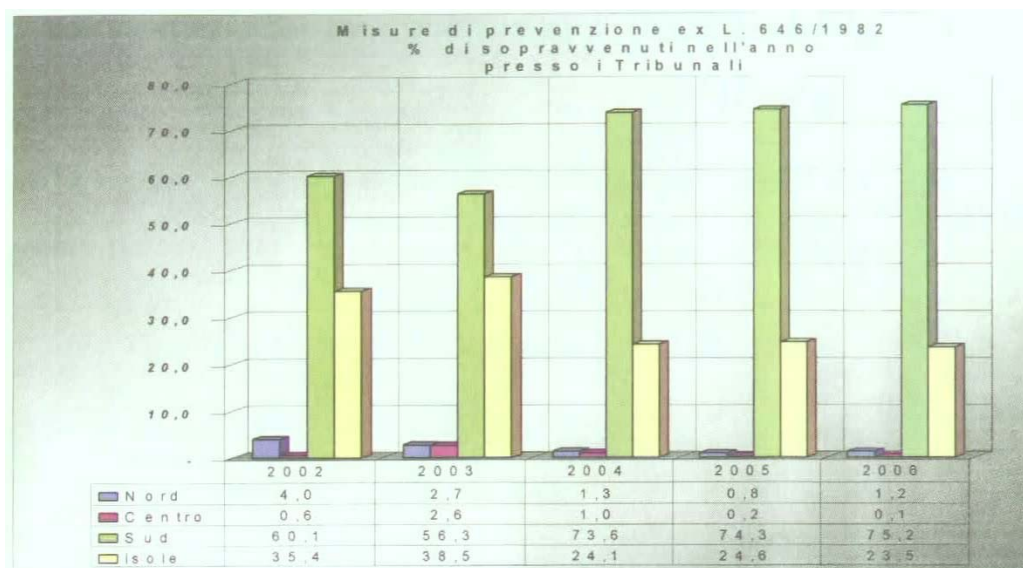
La prima legge del dopo guerra che ha disposto l'applicazione di misure di prevenzione personali è stata la L. 1423/56. La sua applicazione era diretta a persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità.

Il riferimento precipuo ed esplicito a membri di associazioni di tipo mafioso si ha successivamente, nel 1965, quando viene emanata la legge n. 575. Tale legge consente l'applicazione di misure di prevenzione sia personali che patrimoniali, agli indiziati di appartenere ad associazioni di tipo mafioso, alla camorra o ad altre associazioni comunque localmente denominate, che perseguono finalità o agiscono con metodi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso. Detta legge 575/65 estende a tali indiziati l'applicabilità delle misure di prevenzione personali della sorveglianza speciale e del divieto o dell'obbligo di soggiorno e prevede che possano essere svolte indagini sul tenore di vita, sulle disponibilità finanziarie e sul patrimonio di tali indiziati. Dette indagini sono effettuate anche nei confronti del coniuge e dei figli dell'indiziato, dei conviventi con l'indiziato nell'ultimo quinquennio, nonché delle persone giuridiche di cui l'indiziato risulti poter disporre. Inoltre, quando sussista il concreto pericolo che i beni di cui si prevede debba essere disposta la confisca possano venir dispersi, sottratti, o alienati, è possibile disporre il sequestro anticipato dei beni, prima della fissazione dell'udienza. Il Tribunale dispone la confisca di beni sequestrati dei quali non sia stata dimostrata la legittima provenienza ed il provvedimento deve essere emanato entro un anno dal sequestro (ovvero entro due anni, ove intervenga proroga motivata).

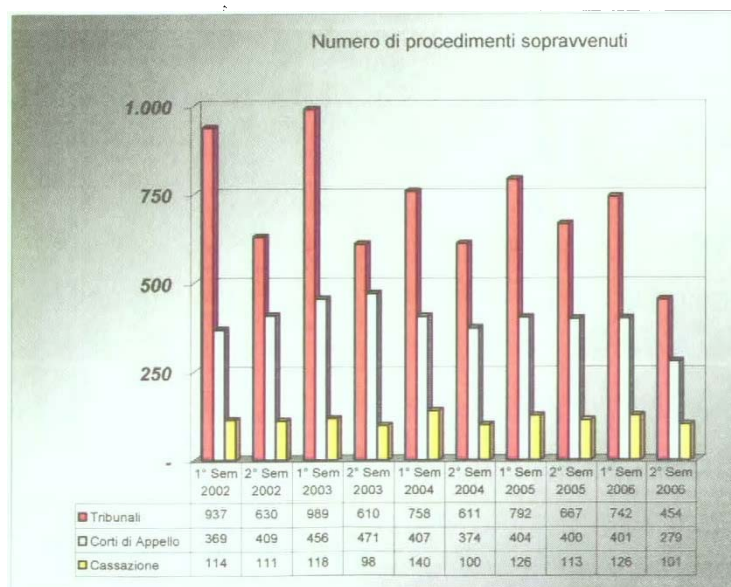
La rilevazione in merito alle misure di prevenzione personali e patrimoniali, cui si riferiscono i dati di seguito commentati, inizia nel 1983, successivamente all'emanazione della L. 13 settembre 1982 n. 646 (c.d. legge Rognoni - La Torre). La legge 646/82 ha stabilito una definizione normativa dell'associazione di tipo mafioso, introducendo nel codice penale la fattispecie associativa di cui all'art. 416 bis. Inoltre, la gamma degli interventi adottabili nei confronti di soggetti indiziati di appartenere ad associazioni di tipo mafioso, è stata ampliata con l'introduzione delle misure del sequestro e della confisca di beni di sospetta provenienza.

Elaborazione e commento ai dati statistici

13. Procedimenti sopravvenuti dal 2002 al 31 dicembre 2006



I procedimenti **sopravvenuti** presso i Tribunali sono concentrati per la massima parte al Sud, dove negli ultimi tre anni vi è stato un notevole incremento, e nelle Isole. Nelle altre aree geografiche d'Italia il numero dei provvedimenti sopravvenuti presso i Tribunali negli anni 2002-2006 è in genere inferiore al 5%.

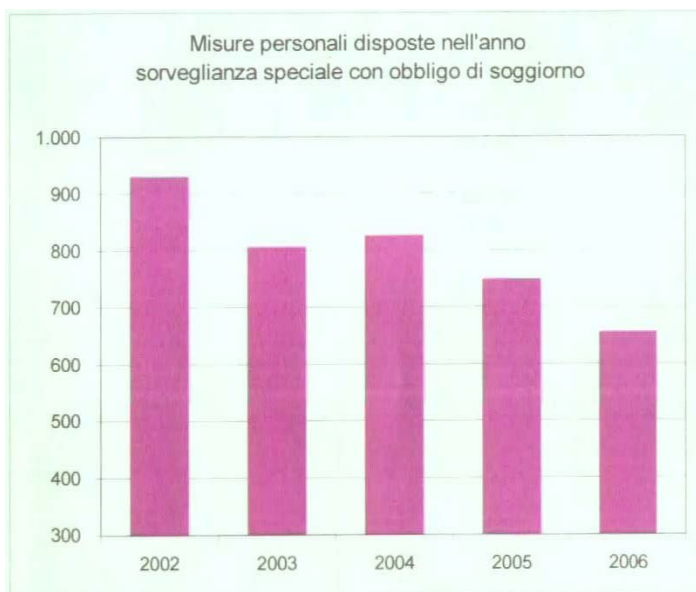
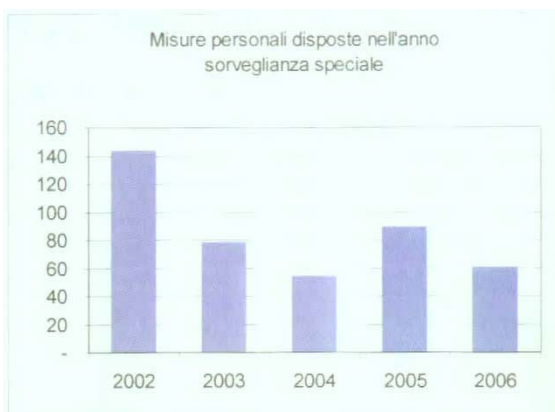


Il grafico a lato mostra invece il numero di procedimenti complessivamente sopravvenuti presso le sedi dei vari gradi di giudizio.

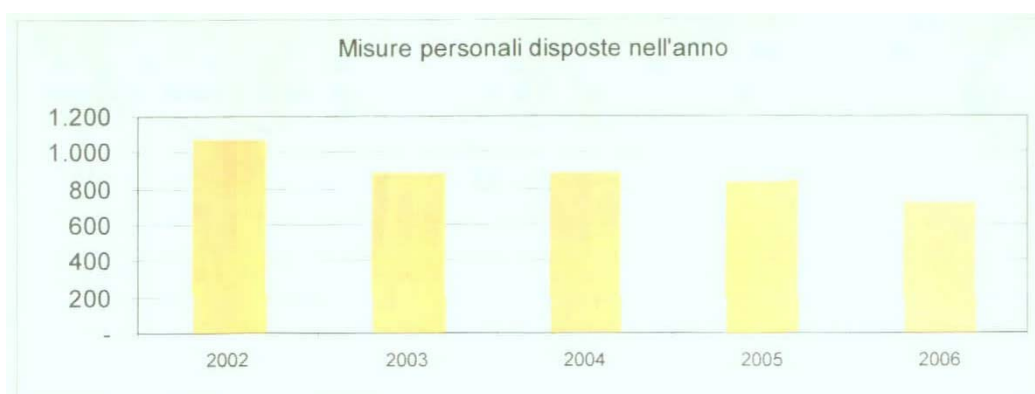
Per le Corti d'Appello i procedimenti sopravvenuti tra il 2002 ed il 2006 si mantengono quasi sempre stabili con una leggera tendenza a diminuire nel secondo semestre del 2006.

14. Misure personali

Dei tre tipi di misure personali, la **sorveglianza speciale con divieto di soggiorno** ha un'applicazione minima, mentre si mantengono sempre elevati i dati relativi alla **misura personale della sorveglianza speciale**, come da grafico a lato.

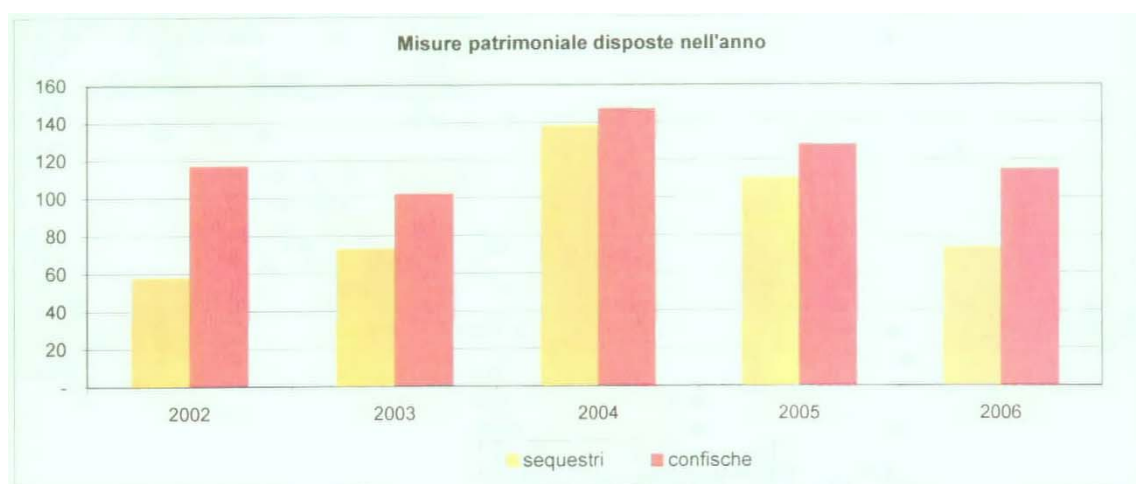


In quest'altro grafico troviamo l'andamento della **sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno**, che rappresenta la maggior parte delle misure personali adottate negli anni considerati e dunque il suo andamento influenza notevolmente **l'andamento complessivo della misura**, come si può vedere dal terzo grafico.

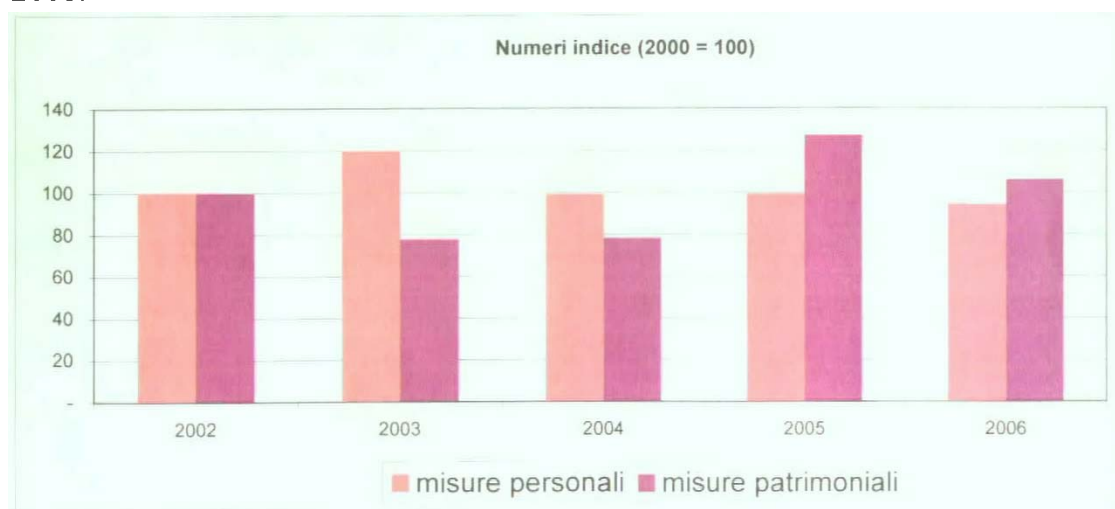


15. Misure patrimoniali

Come si evince chiaramente dal grafico sottostante il numero delle **confische** risulta sempre maggiore del numero dei **sequestri**. Ma non bisogna lasciarsi ingannare dai valori assoluti. A differenza delle misure personali, quelle **patrimoniali** anziché essere concentrate su un unico tipo di misura (e cioè il sequestro e la confisca) presentano una diversa variazione nel corso del tempo.

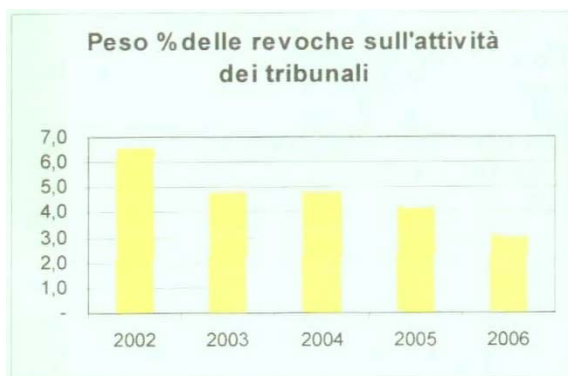
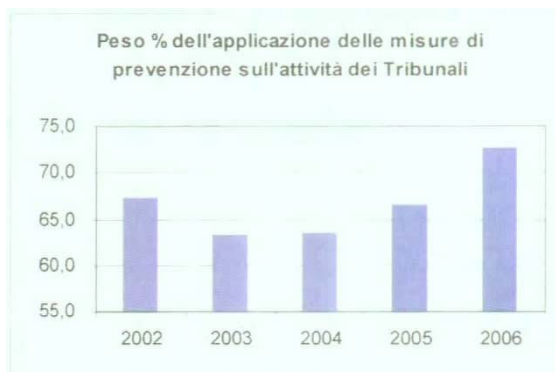


Infatti le **misure personali** registrano variazioni poco rilevabili nel corso degli anni ad eccezione di un leggero incremento nel 2002, al contrario, il **numero indice delle misure patrimoniali** denota una tendenza alla diminuzione dal 2002 al 2003 mentre registra un consistente aumento nel 2005 che sembra proseguire nel 2006.



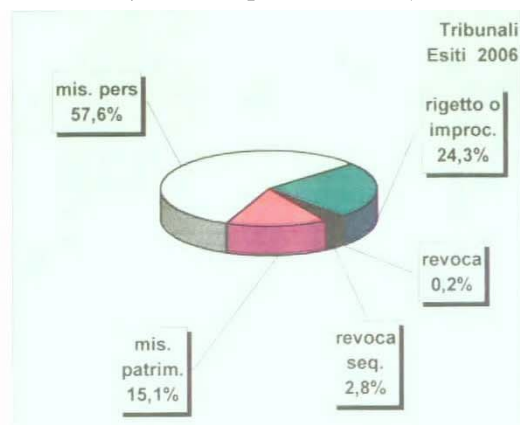
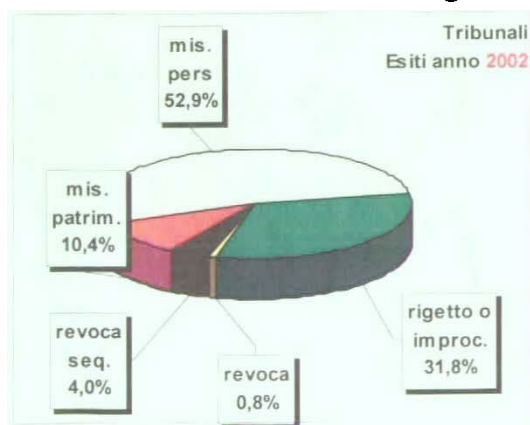
16. Esiti dell'attività dei Tribunali.

L'attività dei **Tribunali** si è sempre mantenuta con percentuali che superano il 63,0% (cfr. grafico a lato); negli ultimi due anni si nota una tendenza all'aumento della incidenza delle **misure di prevenzione** personali e patrimoniali che passano dal 63,5% del 2004 al 66,6% del 2005 per arrivare fino al 72,7% del 2006.



Per quello che riguarda le **revocche**, la tendenza alla diminuzione, dal 6,6% del 2002 (per un totale di 122 revocche su 1.858 provvedimenti applicati) continua a manifestarsi nel corso degli anni, arrivando al 4,1% nel 2005. Ciò viene confermato dai dati dell'ultima rilevazione del 2006 quando si attestano al 3,1% (38 revocche su 1.245 provvedimenti).

Dai grafici a torta si può vedere una certa difformità dell'attività nel 2002 e nel 2006. Il cambiamento si può notare in un significativo aumento tanto delle **misure personali** (+4,7%) quanto delle **misure patrimoniali** (+4,7%), contrastato a sua volta dalla diminuzione di tutti gli altri provvedimenti (ad es., rigetto – 7,5%).

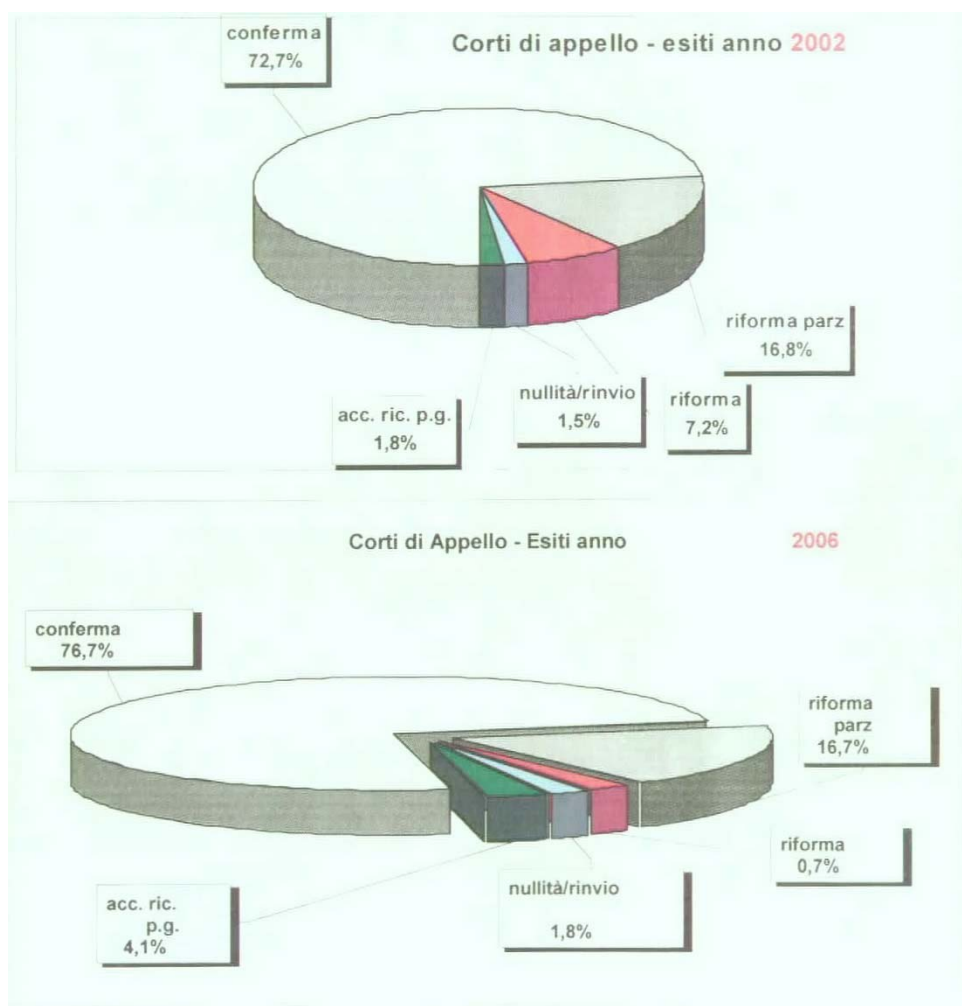


17. Esiti dell'attività delle Corti di Appello

La quasi totalità dell'attività delle misure di prevenzione delle **Corti di Appello** è rappresentato da provvedimenti di **conferma** e di **riforma**.

Sembra che negli anni che vanno dal 2002 al 2006, tra i due diversi tipi di attività sia intervenuto un certo tasso di sostituzione (conferma +4%, riforma -6,5%).

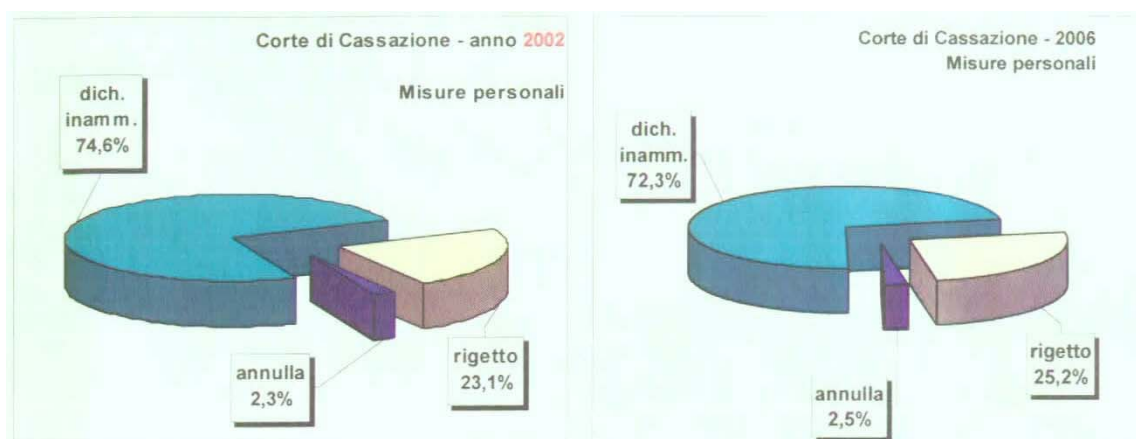
Ciò è deducibile dai due grafici, considerando anche che lo scarto massimo nel peso complessivo di tali attività è minimo.



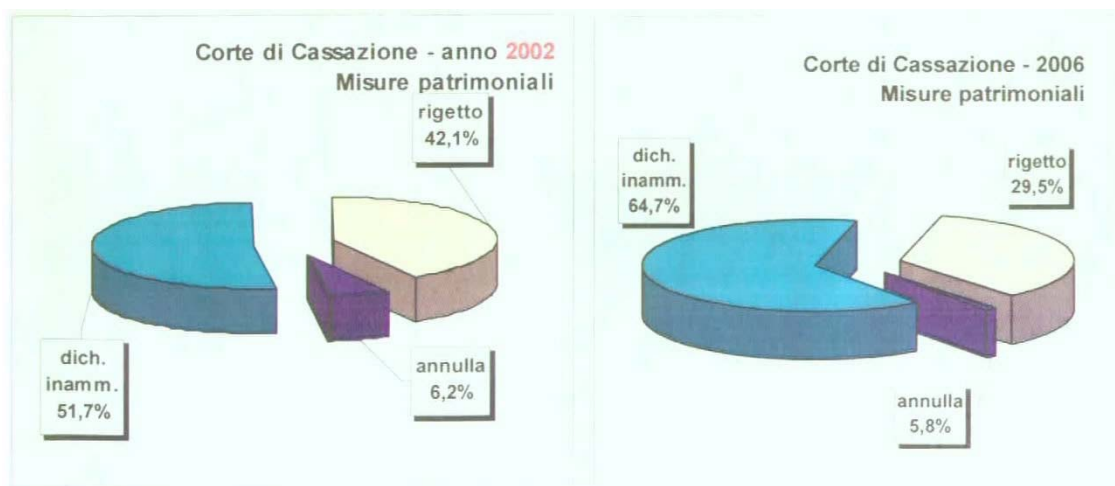
18. Esiti dell'attività della Corte di Cassazione

Per quanto riguarda le **misure di prevenzione personali**, l'attività della **Corte di Cassazione**, nel 2006, è diminuita nei provvedimenti di **inammissibilità** (-2,3%) ed è aumentata nei provvedimenti di **rigetto** (+2,1%) rispetto a quanto accadeva nel 2002.

L'entità di questi dati sembra suggerire un discreto tasso di sostituzione fra le due attività (cfr. i grafici).



Analoga osservazione può farsi per quanto riguarda le **misure di prevenzione patrimoniali**: anche qui, ad un sensibile aumento dei provvedimenti di **inammissibilità** si contrappone una analoga diminuzione di quelli di **rigetto**. In percentuale rispettivamente +13,6% e -12,6%.



PAGINA BIANCA